

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00152850

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Giudizio Universale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia SI

PVCC - Comune Casole d'Elsa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****UBO - Ubicazione originaria** OR**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XIV**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1330**DTSV - Validità** ca.**DTSF - A** 1340**DTSL - Validità** ca.**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito senese**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** intonaco/ pittura a fresco**MIS - MISURE****MISR - Mancanza** MNR**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** cattivo**STCS - Indicazioni specifiche** numerose e ampie lacune**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** NR (recupero pregresso)**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Cristo. Figure: angeli; apostoli. Decorazioni: ornati vegetali; ornati geometrici; archetti.

Il frammento di affresco, rinvenuto dopo l'ultima guerra sotto lo scialbo, nella parete di fondo della Collegiata, nella quale si aprono, più in basso, le cappelle del presbiterio, in seguito ai restauri eseguiti dalla S.B.A.S. di Siena, negli anni tra il 1950 e il 1955, che portarono alla rimozione del soffitto ottocentesco, costituisce il registro superiore di una grandiosa composizione che doveva rappresentare il Giudizio Finale. Le figure superstiti destinate ad essere viste dal basso e da molta distanza risultano di dimensioni assai grandi e ci danno la misura di quanto imponente dovette essere originariamente la rappresentazione di un soggetto desunto dalla tradizione figurativa senese. L'opera, che non era stata mai menzionata nelle fonti storiografiche, venne presentata dal Carli alla conclusione dei lavori di

NSC - Notizie storico-critiche

restauro e riferita a Jacopo di Mino del Pellicciaio, proponendone una collocazione cronologica intorno alla metà del Trecento. Nella ricostruzione critica dell'attività del pittore senese, il Bellosi ne espunge dal catalogo l'affresco di Casole, che riconduce ad un ambito culturale più antico ed in stretto rapporto con l'opera di Simone Martini, avanzando l'ipotesi che l'autore del dipinto potesse essersi educato nella bottega dello stesso Simone, avvicinandolo, pur nell'evidente scarto qualitativo, al pittore che ha dipinto il San Pietro, già nella collezione Lehman, oggi nel Metropolitan Museum di New York, dal Boskovitz riunito, dopo aver portato a lungo un improbabile attribuzione a Lippo Vanni, sotto il nome stesso del Martini insieme ad altre tavolette appartenenti ad uno stesso complesso. La derivazione diretta dell'affresco dalla matrice culturale martiniana, già riconosciuta dal Bellosi, si giustifica ampiamente nell'analisi stilistica delle figure superstiti, che pur non risultando di eccezionale qualità, derivano tipologie ed atteggiamenti direttamente dal repertorio di Simone e dei suoi più vicini collaboratori, con i quali rivela una stretta consuetudine, utilizzando una materia pittorica caratterizzata da un chiaroscuro morbido e sfumato che rende teneri e luminosi gli incarnati. Ciò trova indiretta conferma anche in un elemento strettamente tecnico come l'uso dei punzoni per la decorazione delle aureole, di cui è ancora possibile individuare una debole traccia nell'intonaco, peculiarità che, per quanto riguarda l'affresco, fu quasi esclusivamente del Martini e della sua bottega. Anche cronologicamente l'affresco va ricondotto entro la prima metà del secolo e non oltre il quarto decennio, come sembra suggerire l'ampiezza degli scollati degli angeli, chiaramente leggibile nonostante le lacune e la dipendenza dal complesso studiato dal Boskovitz, riferibile alla fine del terzo decennio del Trecento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAE SI 33322

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1955
BIBH - Sigla per citazione	00001103
BIBN - V., pp., nn.	pp. 93-96

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bellosi G.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00000138
BIBN - V., pp., nn.	p. 75

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Boskovits M.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00001925
BIBN - V., pp., nn.	pp. 367-376

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1983
CMPN - Nome	Damiani G.
FUR - Funzionario responsabile	Cornice A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Perugini M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI